Nomine Iacp, esposto in Procura di Auteri (Lega) : “Non accuse ma richiesta di verifica”

Esposto in Procura sulla vicenda legata al conferimento dell’incarico di direttore generale all’Iacp, istituto autonomo case popolari. L’ha presentato, dopo averlo annunciato nei giorni scorsi, il deputato regionale Carlo Auteri, da settimane in polemica con la dirigente dell’istituto.

L’iniziativa arriva dopo una serie di interventi istituzionali avviati nei mesi scorsi, con segnalazioni al Dipartimento regionale delle Infrastrutture, una richiesta di approfondimento alla Commissione Antimafia dell’Assemblea regionale siciliana e una diffida trasmessa il 14 ottobre.

“Ho ritenuto necessario sottoporre la documentazione all’attenzione della Procura – dichiara Auteri – affinché siano gli organi competenti a valutare la regolarità degli atti e l’eventuale sussistenza di elementi che richiedano ulteriori approfondimenti, come sollecitato e sollevato più volte sia da me sia dal consigliere del Cda Sangregorio”.

Al centro dell’esposto ci sono diversi aspetti della procedura, a partire dall’avviso originario e dalla successiva riapertura dei termini per la presentazione delle candidature. Auteri chiede di verificare anche la documentazione amministrativa e contabile, gli atti di programmazione del personale, i pareri eventualmente previsti e le deliberazioni adottate dal Consiglio di amministrazione.

Tra i documenti di cui viene richiesta l’acquisizione figurano inoltre la nota del Dipartimento regionale delle Infrastrutture del 22 settembre, i verbali delle sedute del Cda e gli eventuali rilievi formulati dal Collegio sindacale.

“Da luglio ho sollevato una serie di questioni chiedendo che venissero esaminate nelle sedi istituzionali – prosegue Auteri – e continuerò a seguire questa vicenda con lo stesso obiettivo: assicurare che una nomina così importante per un ente pubblico avvenga nel pieno rispetto delle norme e delle procedure”.
Il deputato precisa che l’esposto non contiene accuse di responsabilità penali individuali, ma una richiesta di verifica sulla base della documentazione disponibile. Sarà l’autorità giudiziaria a valutare se acquisire ulteriori atti e se emergano circostanze di eventuale rilevanza penale.
“La trasparenza delle procedure amministrative è un principio che deve valere per tutti – conclude Auteri – e proprio per questo ritengo corretto affidare ogni valutazione agli organi competenti. Il mio obiettivo è fare chiarezza, nell’interesse dell’Istituto, dei cittadini e della credibilità delle istituzioni”.

“Ufficio postale di Cassibile ancora chiuso”: FdI chiede soluzioni per garantire i servizi

«Ancora chiuso l’ufficio postale di Cassibile. La comunità di Cassibile non può continuare senza conoscere i tempi della riapertura”.

Sulla vicenda torna Salvo Coletta, coordinatore provinciale di Fratelli d’Italia, che chiede soluzioni temporanee per garantire l’accesso ai servizi, soprattutto agli anziani e

alle persone con difficoltà a spostarsi.

Così la segreteria provinciale di FdI interviene a sostegno delle richieste avanzate dal consigliere comunale Paolo Romano.

L'Ufficio di via Anemone è chiuso dal 28 settembre scorso.

«Paolo Romano ha seguito la vicenda con segnalazioni e solleciti, rappresentando le esigenze dei cittadini – prosegue Coletta –.Come coordinamento provinciale sosteniamo questa iniziativa: comprendiamo la necessità di eseguire lavori e garantire la sicurezza della struttura, ma occorre dare alla comunità indicazioni chiare e assicurare la continuità dei servizi».

Della questione si è già interessato anche il deputato nazionale di Fratelli d'Italia Luca Cannata, che ha presentato un'interrogazione per portare la vicenda all'attenzione del Parlamento e chiedere aggiornamenti da Poste Italiane sullo stato degli interventi e sui tempi di riapertura.

«In attesa della conclusione dei lavori – conclude Coletta – chiediamo che siano valutate alternative temporanee, come un ufficio postale mobile o altri servizi sostitutivi, e il ripristino del Postamat, ove tecnicamente possibile. Continueremo a sostenere il lavoro del nostro consigliere comunale affinché alle segnalazioni seguano risposte concrete per Cassibile».

Numero antiviolenza sugli

scontrini, presentato a Palazzo Madama il progetto del Comune di Priolo

Approda in Senato il progetto adottato dal Comune di Priolo Gargallo, che promuove l'inserimento del numero antiviolenza sugli scontrini fiscali.

Alla presentazione dell'iniziativa, ieri a Palazzo Madama, ha partecipato Rita Limer, consulente ed esperto del sindaco Pippo Gianni, in rappresentanza della città.

Il progetto invita le attività commerciali a inserire sugli scontrini la dicitura "Tel. antiviolenza 1522 Rete Zeromolestie Sinalp", per rendere più visibili i canali di aiuto e sensibilizzare la cittadinanza sul tema della violenza.

Al centro dell'incontro il rafforzamento dell'assistenza alle vittime, la prevenzione e la necessità di tradurre le esigenze dei territori in proposte concrete, anche sul piano normativo.

Un ruolo centrale nell'iniziativa è svolto da Natascia Pisana, responsabile nazionale della Rete Zero Molestie Sinalp.

«La presenza di Priolo in Senato – afferma il Sindaco Gianni – testimonia la volontà della nostra comunità di contribuire attivamente alla lotta contro ogni forma di violenza. È fondamentale fare rete, affinché il messaggio di aiuto raggiunga quante più persone possibile e nessuna donna si senta sola. Con questa partecipazione, Priolo Gargallo rinnova il proprio impegno nella promozione della cultura del rispetto, della prevenzione e del sostegno a chi vive situazioni di violenza».

Halloween e Ognissanti a Melilli: alla Pirrera Sant’Antonio doppio appuntamento speciale

Il fine settimana di Ognissanti e Halloween offre un doppio appuntamento speciale alla Pirrera Sant’Antonio Cava del Barocco di Melilli, un luogo monumentale che custodisce le tracce dell’estrazione della pietra destinata al Barocco della Sicilia orientale. Promossa dalla Fondazione Museo Pino Valenti da Melilli e dall’Amministrazione comunale guidata dal sindaco Giuseppe Carta, l’iniziativa unisce la suggestione alla memoria storica del territorio. Sabato 31 ottobre sono in programma visite guidate speciali alle ore 17:00 e 18:00, con ingressi gratuiti per i residenti di Melilli, le persone con disabilità e tutti i bambini, mentre è previsto un biglietto ridotto di 5 euro per gli adulti non residenti in maschera o per i genitori non residenti accompagnati da figli mascherati, e un intero di 10 euro per gli adulti non residenti senza maschera e senza bambini. Al termine della visita i più piccoli riceveranno una sorpresa speciale. Domenica 1 novembre la giornata sarà dedicata all’evento Suoni della Memoria, un’esperienza immersiva con ricostruzione sonora dell’antica attività dei cavatori e turni di visita esperienziale alle 10:00, 11:00 e 12:00, seguiti da visite guidate ordinarie senza percorso sonoro alle 16:00 e 17:00. Il percorso permette di riscoprire la storia dei pirriaturi, i cavatori i cui nomi, date e incisioni sono ancora impressi sulle pareti della cava, trasformando la visita in un momento di ascolto e partecipazione emotiva. L’evento si tiene presso la Pirrera Sant’Antonio in Contrada Pianazzo a Melilli, con biglietti

disponibili su Vivaticket e possibilità di prenotazione tramite telefono, WhatsApp o email.

Commemorazione dei defunti: ecco come cambia la mobilità da e per il cimitero

Predisposto in vista della commemorazione dei defunti il sistema di gestione di servizi e mobilità a Siracusa.

Le iniziative scatteranno sabato. Nella chiesa del cimitero domenica (1 novembre) alle 16, l'arcivescovo Francesco Lomanto celebrerà una messa.
Fino a lunedì prossimo (2 novembre) l'ingresso al camposanto sarà permesso per 12 ore ininterrotte, dalle 7 alle 19. Negli stessi giorni, vista l'alta presenza di persone, sarà vietato l'accesso ai mezzi privati autorizzati; tuttavia sarà possibile utilizzare due navette messe a disposizione dal Comune per chi ha problemi di deambulazione. Si tratta di un minivan da nove posti e di uno da 5 posti ma dotato di pedana per le carrozzine. Partiranno dell'ingresso principale.
Per rendere più scorrevole il traffico diretto al cimitero, come ogni anno, il settore Mobilità e trasporti ha emesso un'ordinanza che prevede, per sabato, domenica e lunedì prossimi, dalle 7 alle 19, il senso unico di marcia e il divieto sosta (con rimozione obbligatoria) sul lato sinistro nel tratto compreso tra viale Paolo Orsi e via Ascari in direzione Floridia. La corsia in direzione di Siracusa potrà essere percorsa solo dai mezzi di soccorso e delle forze dell'ordine, dai bus che effettuano il servizio da e per le città, dai i taxi e dalle auto a noleggio con conducente

(Ncc). I veicoli provenienti da Floridia, giunti in corrispondenza con via Ascari, dovranno svoltare a destra imboccandola o a sinistra per via Bandini. Dovranno obbligatoriamente percorrere via Bandini i mezzi pesanti di altezza superiore a 2,80 metri. Ast, Interbus, Flixibus e Sais in servizio extraurbano effettueranno percorsi alternativi.
Sempre nelle stesse giornate saranno attivi due stalli, nei pressi del secondo e del terzo cancello, per la sosta delle auto delle persone con disabilità; uno posto sarà a disposizione di un mezzo di primo soccorso che stazionerà vicino all'ingresso principale.
Infine, dalle 7 alle 13 di domenica 2 novembre, nel tratto antistante il Cimitero monumentale inglese, sarà in vigore il divieto di sosta con rimozione obbligatoria su entrambi i lati.

"Dal progetto riabilitativo al progetto di vita": convegno al Santuario della Madonna delle Lacrime

"Dal progetto riabilitativo al progetto di vita" è il tema dell'incontro che si terrà domani, venerdì 30 ottobre, a partire dalle ore 9.00, nell'auditorium "Giovanni Paolo II" del centro convegni Santuario della Madonna delle Lacrime. Obiettivo della giornata, promossa dall'AIRS, Associazione Italiana Riabilitazione Sanitaria, è promuovere interventi personalizzati e coordinati, capaci di accompagnare la persona

nei diversi contesti della vita quotidiana, sostenendone l'autonomia e la partecipazione per migliorarne la qualità di vita. Un confronto sui nuovi orientamenti dell'assistenza, della riabilitazione e dei sostegni rivolti alle persone con disabilità.
"Il progetto di vita ci invita a guardare alla persona nella sua interezza – ha spiegato l'avv. Ottavio Palazzolo, presidente dell'Airs -, riconoscendone non soltanto i bisogni assistenziali e riabilitativi, ma anche i desideri, le potenzialità e il diritto a costruire il proprio futuro. Come professionisti e come comunità siamo chiamati a rafforzare il dialogo tra competenze, servizi e istituzioni affinché i sostegni siano realmente partecipati e costruiti intorno alla persona".
All'incontro parteciperanno tra gli altri Suor Veronica Donatello, responsabile del Servizio nazionale per la Pastorale delle persone con disabilità della CEI; mons. Giovanni Accolla, arcivescovo di Messina, Lipari Santa Lucia del Mela e delegato pastorale della Salute della Cesi; Roberto Franchini, docente all'università Cattolica; Giuseppe Ciulla, presidente dell'Ordine degli Assistenti sociali Regione Siciliana.

I lavori saranno orientati al superamento di una visione "sanitario-centrica" o "assistenzialistica", per dare valore alla persona, artefice della propria vita, e al suo empowerment. Responsabile scientifico è Carmela Tata, garante regionale delle persone con disabilità.
Saranno approfonditi alcuni temi: la valutazione multidimensionale ai fini della costruzione del Progetto di Vita e il contributo della riabilitazione; il progetto Tobia (Team Operativo Bisogni Individuali Assistenziali) – Dama (Disabled Advanced Medical Assistance), presentato come modello sanitario organizzativo per facilitare l'accesso alle cure; l'integrazione e la collaborazione tra i Servizi e l'alleanza terapeutica tra operatori sociosanitari e destinatari degli interventi.

Un incontro per promuovere una riflessione sul ruolo delle Istituzioni e delle reti territoriali nella costruzione di risposte più e caci ai bisogni delle persone con disabilità.

Il convegno ha il patrocinio della Regione Siciliana, dell'Asp e dell'Arcidiocesi di Siracusa, degli Ordini dei Medici e degli Assistenti Sociali. A conclusione dei lavori le proposte emerse saranno raccolte in un documento per le Aziende sanitarie siciliane e l'Assessorato regionale alla Salute.

Immagine generata con IA

Addio a Simon, domani l'ultimo saluto al quindicenne vittima di un incidente stradale

Saranno celebrati domani mattina alle 9.30 nella Parrocchia del Sacro Cuore i funerali di Simon Piera, il giovane di 15 anni morto due giorni fa, a seguito di un tragico incidente stradale alla Pizzuta, che stava percorreva in moto con il padre.

Intorno alla famiglia di Simon si stringe in questi giorni la città: i tanti amici, le persone vicine alla mamma e al papà e quanti sono rimasti fortemente scossi per l'ennesima, giovanissima, vita spezzata sulle strade di Siracusa.

Ieri sera, nella chiesa del Sacro Cuore, si è svolta una veglia di preghiera per Simon. La parrocchia era gremita, soprattutto di ragazzini. Striscioni per ricordarlo, pensieri rivolti a lui, alla sua spensieratezza, al cuore grande che aveva. Con delle candele è stato anche composto il suo nome. Poi oggetti, che i suoi più cari amici hanno portato, per richiamare episodi che lo hanno visto protagonista, attimi trascorsi insieme. Molto attiva da questo punto di vista la comunità scout a cui il quindicenne apparteneva.

Simon viene ricordato anche in uno striscione realizzato dagli ultras del Siracusa. Il fondo bianco, la scritta nera e quell'aggettivo (che dà ancor più il senso dello strazio) accanto al suo nome: "Ciao, piccolo Simon" .

Rete idrica in difficoltà, doppio guasto a Villaggio Miano e Borgata

Sono in atto due distinte attività di manutenzione straordinaria sulla rete di distribuzione idrica cittadina finalizzate a garantire la sicurezza degli impianti e la continuità del servizio. Il primo intervento riguarda la rottura di una condotta di distribuzione DN250 al servizio della zona di Villaggio Miano. Per consentire l'esecuzione delle operazioni di riparazione in condizioni di sicurezza, i tecnici di Aretusacque stanno procedendo alla chiusura dell'erogazione idrica nell'area interessata. La sospensione temporanea del servizio si rende indispensabile per permettere le attività di scavo, individuazione del guasto e successivo ripristino della condotta. Il ripristino è previsto nelle

prime ore del pomeriggio. Parallelamente, è in corso un secondo intervento in Piazza Santa Lucia, dove le squadre operative sono impegnate nella riparazione di una perdita particolarmente complessa sulla rete idrica. Considerata la natura del guasto e le lavorazioni necessarie, potrebbero verificarsi abbassamenti di pressione o interruzioni temporanee dell'erogazione anche nelle zone servite dal sistema di distribuzione della Borgata, al fine di consentire il completamento delle attività nel più breve tempo possibile e in piena sicurezza. Per le tempistiche di ripristino seguiranno aggiornamenti. Aretusacque è già al lavoro da qualche ora e ha attivato tutte le procedure per ridurre al minimo i tempi di intervento e contenere i disagi.

La Borgata fa acqua da tutte le parti, sconforto dei commercianti di Piazza Santa Lucia

Da ieri mattina una copiosa perdita d'acqua sta allagando la sede stradale a ridosso di Piazza Santa Lucia. Commercianti e residenti, già stremati dall'annosa crisi idrica, chiedono interventi immediati e risposte certe agli organi competenti. Il paradosso è palese, mentre l'intero quartiere della Borgata fa i conti da mesi con un' emergenza idrica, una quantità impressionante di acqua potabile si sta disperdendo sull'asfalto a pochi passi da piazza Santa Lucia. L'allarme è scattato nella tarda mattinata di ieri all'incrocio tra via Ibla e via Privitera, dove una vistosa fuoriuscita d'acqua ha iniziato a sgorgare dal manto stradale, proprio sotto il

marciapiede, e contemporaneamente da un tombino posizionato al centro della carreggiata. A protestare sono soprattutto i commercianti della zona che operano a ridosso della perdita. La preoccupazione è tanta, soprattutto per la natura del liquido in quanto si tratta visibilmente di acqua “bianca” quindi pulita, presumibilmente potabile e non di reflui fognari. In un quadrante cittadino dove la carenza d’acqua e i cali di pressione nelle case e nelle botteghe sono ormai una triste costante quotidiana, vedere fiumi d’acqua disperdersi inutilmente sull’asfalto ha sollevato un’ondata di indignazione. L’appello dei commercianti è limpido: “Vogliamo risposte”. Gli esercenti chiedono a gran voce un intervento da parte dei tecnici del servizio idrico per capire l’entità del danno. Il timore principale è che possa trattarsi di un guasto serio o, peggio, della rottura di una conduttura idrica importante che alimenta la rete della zona. “Non è tollerabile assistere a questo spettacolo” dicono i commercianti di Piazza Santa Lucia. “Noi stringiamo i denti a causa della crisi idrica e qui l’acqua scorre a fiumi per strada da più di ventiquattro ore. Vogliamo sapere cosa sta succedendo e pretendiamo che il guasto venga riparato immediatamente”. La cittadinanza attende ora un riscontro ufficiale e l’avvio dei lavori di ripristino per fermare quello che, a tutti gli effetti, si presenta come un intollerabile paradosso idrico.

Vicepresidente del Consiglio comunale, bisogna fare in fretta: “Va eletto nella

prima seduta utile”

La carica di vicepresidente del Consiglio comunale di Siracusa non può restare vacante a tempo indeterminato. Non esiste un termine perentorio fissato dalla legge per procedere alla nuova elezione, ma il rinnovo dell’incarico deve avvenire nella prima seduta utile, subito dopo la surroga del consigliere che ha lasciato il proprio posto, oppure, se non fosse possibile concludere la procedura, nella seduta immediatamente successiva. E, come criterio di prudenza, l’adempimento non dovrebbe superare i venti giorni, salvo ragioni documentate.

È quanto sostiene il segretario generale del Comune di Siracusa, Danila Costa, nel parere indirizzato al presidente del Consiglio comunale Alessandro Di Mauro. Il documento risponde alla richiesta di chiarimenti sui tempi per eleggere il nuovo vicepresidente dopo le dimissioni della consigliera Concetta Carbone, coinvolta nell’indagine Nexus.

Nessuna delle disposizioni esaminate – norme regionali, statuto comunale e regolamento del Consiglio comunale – stabilisce una scadenza precisa per l’elezione del vicepresidente quando la carica diventa vacante nel corso del mandato, rileva il segretario generale. Da qui l’assenza di un termine perentorio oltre il quale la votazione sarebbe preclusa o illegittima. Ma questo vuoto normativo, avverte il parere, “non legittima, però, che l’elezione possa essere differita a discrezione”.

Il vicepresidente, infatti, non è una figura facoltativa nell’organizzazione del Consiglio comunale. L’articolo 19 della legge regionale 7 del 1992 ne prescrive l’elezione e gli attribuisce una funzione specifica: sostituire il presidente in caso di assenza o impedimento. Per il segretario generale, la vacanza lascia scoperta una posizione che la legge regionale vuole sempre coperta. Per questo la ricostituzione dell’organo di presidenza non può essere rinviata senza una ragione giustificata.

Il parere individua dunque una linea temporale precisa sul piano interpretativo. L’elezione del nuovo vicepresidente dovrebbe essere inserita all’ordine del giorno della prima seduta utile successiva al verificarsi della vacatio, immediatamente dopo la surroga del seggio rimasto libero. Qualora la procedura non si concludesse in quella riunione, dovrebbe essere riproposta nella seduta immediatamente successiva.
Come ulteriore criterio di prudenza, il segretario generale indica l’arco temporale di venti giorni previsto dalla legge regionale per la convocazione del Consiglio quando la richiesta arriva da un quinto dei consiglieri in carica o dal sindaco. Non si tratta, precisa il documento, di una scadenza imposta direttamente dalla legge per l’elezione del vicepresidente, ma di un parametro di riferimento. Un eventuale rinvio oltre tale periodo, in assenza di ragioni documentate, potrebbe esporre l’ente alla contestazione di un’omissione di un atto dovuto.
Il parere chiarisce anche un altro aspetto. La vacatio della carica decorre dal momento in cui le dimissioni diventano efficaci, cioè dalla loro presentazione nelle forme previste dallo Statuto comunale, e non dalla data in cui l’atto viene semplicemente sottoscritto. Le dimissioni dalla carica di consigliere comportano infatti anche la cessazione da quella di vicepresidente, che presuppone necessariamente lo status di componente dell’assemblea.
L’assenza del vicepresidente non determina, secondo il parere, il rischio di paralisi dell’attività consiliare. In caso di assenza o impedimento del presidente, la conduzione della seduta spetta al consigliere presente che ha ottenuto il maggior numero di preferenze individuali. Una soluzione che garantisce la continuità dei lavori, ma che non può trasformarsi in una giustificazione per rinviare indefinitamente la nuova elezione.
E seguendo la strada indicata dal segretario generale, la conferenza dei capigruppo ha anticipato al 5 novembre la seduta per l’elezione del vicepresidente che, inizialmente,

era stata fissata per il 24 novembre.